



Mercoledì 26 aprile 2000

10

NEL MONDO

L'Unità

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Siamo alla stretta finale. Al tempo delle «dolorose rinunce». Per Israele e per la pace in Medio Oriente. In una Gerusalemme ancora invasa dai pellegrini per le festività pasquali, Ehud Barak decide di accelerare i tempi del chiarimento e convoca per domani una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza. Nel corso della riunione, anticipano fonti vicine al primo ministro, saranno prese «decisioni molto dolorose» per ottenere la pace con i palestinesi. Le voci si rincorrono sulle possibili decisioni di Barak. C'è chi sostiene che il premier laburista abbia intenzione di cedere un 2-3 per cento della Cisgiordania all'Autorità nazionale palestinese di Arafat come gesto di «buona volontà».



L'Anp il 90% della Cisgiordania se i palestinesi accettano di rinviare di qualche anno la discussione sullo status di Gerusalemme. Indiscrezioni subito smentite da fonti palestinesi vicine di Arafat: «Non intendiamo - dice a L'Unità Bassam Abu Sharif, consigliere politico di Arafat - ri-

# Barak annuncia: «È il tempo di decisioni dolorose»

## Il premier israeliano convoca per domani il gabinetto di sicurezza. Stretta nel negoziato con Arafat

nunciare a nemmeno un centimetro della parte di Gerusalemme occupata da Israele». Secondo altre fonti, infine, Barak sarebbe disposto a consegnare ad Arafat fino all'80% della Cisgiordania a patto di poter annettere l'altro 20%, quello su cui sorge la maggior parte dei 150 insediamenti ebraici. Su un punto tutti gli osservatori concordano: nei prossimi giorni si gioca la partita decisiva per la pace tra israeliani e palestinesi. Una conferma viene da Amman. Ieri a Ramallah era in visita re Abdullah II di Giordania. Un alto funzionario giordiano presente ai colloqui fra il leader palestinese e il sovrano hashemita

ha spiegato ai giornalisti che la ripresa dei negoziati fra Israele e Anp, prevista per il 30 aprile ad Eilat, sarà «un momento decisivo per il processo di pace». «Decisivo - aggiunge - sarà anche l'intervento degli Usa, che presenteranno nelle prossime settimane un loro piano di mediazione». Il giovane re giordano non nasconde il suo ottimismo: palestinesi e israeliani, confidando ai suoi più stretti collaboratori dopo l'incontro con Arafat, possono raggiungere un accordo di pace entro la fine dell'anno nonostante le differenze apparentemente inconciliabili sul futuro di Gerusalemme, dei profughi, dei confini e

degli insediamenti in Cisgiordania. Comunemente, assicura re Abdullah II ad Arafat, la Giordania riconoscerà lo Stato palestinese quando l'Anp proclamerà la sua nascita, anche se ciò dovesse avvenire con un atto unilaterale. A Israele, il monarca giordano torna a chiedere «atti coraggiosi e immediati». Atti che comportano inevitabilmente «rinunce dolorose». Rinunce che Barak è sul punto di compiere. Tant'è, rivelano i maggiori quotidiani di Tel Aviv, che il premier è sul punto di lanciare una campagna per preparare il Paese a «dolorosi sacrifici» per giungere ad un accordo permanente con i palestinesi. Tra i «do-

lorosi sacrifici» vi è anche quello suggerito a Barak dai vertici dello Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano: liberare tutti i detenuti palestinesi che non siano integralisti appartenenti alle organizzazioni « Hamas » o « Jihad » islamica. In questo modo sarebbero scarcerati anche i militanti di « Al Fatah », la principale organizzazione palestinese che fa capo a Yasser Arafat. « Di fatto, gli accordi di pace li firmeremo con Al Fatah », spiega Cami Guilon, ex capo dello Shin Bet. Chiudere la partita con Arafat entro la presidenza Clinton: è l'imperativo politico che sembra muovere l'attuale leadership israeliana.

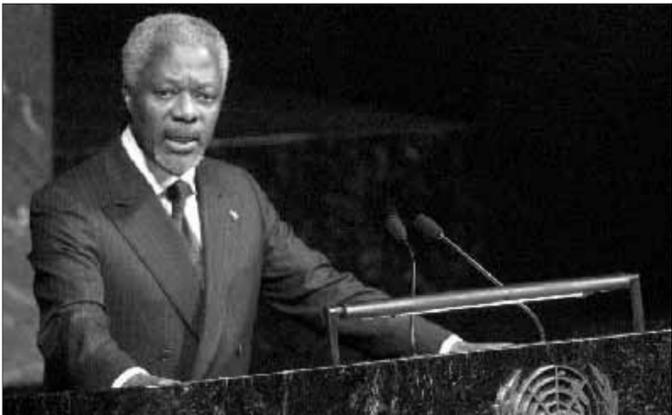
Chiudere la partita per concentrare poi le attenzioni, e le preoccupazioni, sul fronte siriano-libanese. Un fronte infuocato. I guerriglieri di « Hezbollah » con l'attivo sostegno dell'Iran, affermava ieri a grandi titoli la stampa israeliana citando fonti dei servizi di sicurezza, si preparano a lanciare una campagna di sanguinosi attentati in Israele e contro obiettivi israeliani nel mondo dopo il ritiro delle truppe dello Stato ebraico dal sud del Libano. Secondo queste fonti gli hezbollah intendono avvalersi di una vasta rete di assistenza delle comunità musulmane sciolte nel mondo, in special modo in America Latina.

# L'allarme di Annan

## «La guerra nucleare è ancora possibile»

### Il segretario Onu denuncia i rischi di una corsa al riarmo. Polemica sui progetti di difesa Usa

NEW YORK Il punto di partenza non è di quelli che incoraggiano ad una visione rosea del futuro. Davanti ai delegati di 187 paesi il segretario generale delle Nazioni Unite distilla il succo dello stato delle cose, inaugurando la Conferenza Onu sul trattato di non proliferazione nucleare. «All'inizio del XXI secolo il conflitto nucleare rimane una possibilità reale e terrificante - ha detto Kofi Annan -. È questa la cruda realtà con la quale dobbiamo misurarci oggi». E una nuova corsa al riarmo è drammaticamente possibile. Annan non attribuisce una paternità precisa a questo rischio, che si concretizza nei tentativi di dar vita a sistemi anti-missile, esclusi dal trattato sui missili antibalistici del '72. Ma è evidente che l'indice è puntato contro l'amministrazione americana, che vorrebbe varare di qui al 2005 un nuovo sistema di difesa nazionale, correggendo il documento del '72. «Questi tentativi - dice Annan - potrebbero condurre a una nuova corsa al riarmo e incitare la proliferazione nucleare».



Kofi Annan durante l'assemblea generale delle Nazioni Unite

Peter Morgan/Reuters

Di tempo per discutere ce ne sarà fino al 19 maggio prossimo. La conferenza, inaugurata lunedì scorso a New York, ha tempi lunghi. Ma le posizioni si sono già delineate. Annan incoraggia le potenze nucleari a dare segni più tangibili della loro volontà di ingranare la retromarcia nucleare e in-

vita i quattro paesi ancora ostili - India, Pakistan Israele e Cuba - ad aderire al Trattato di non proliferazione, senza risparmiare parole severe sui test del '98 che hanno fatto vacillare gli accordi esistenti. Il dibattito vero slitta però sulla questione dei missili anti-missile, quella che secondo lo stesso segretario generale dell'Onu potrebbe essere foriera di un deterioramento delle condizioni di sicurezza del

pianeta. Su questo punto la diplomazia russa condivide largamente le preoccupazioni di Annan. Ieri il ministro degli Esteri Igor Ivanov ha ribadito che non sarà possibile proseguire sulla strada del disarmo nucleare se gli Stati Uniti non abbandoneranno il loro progetto di difesa anti-missilistica. «Il rispetto dell'integrità del Trattato sui missili antibalistici nella sua

forma attuale senza alcuna modifica condiziona i nuovi negoziati sul disarmo nucleare», ha detto Ivanov. Ed ha spiegato: la «chance storica» di nuovi progressi nell'ambito del disarmo «potrebbe essere mancata se le fondamenta della stabilità strategica nel mondo - il trattato del '72 - dovessero essere distrutte», indebolendo tutti gli accordi in materia sottoscritti negli ultimi 30 anni.

Era toccato alla segretaria di Stato americana Madeleine Albright difendere, lunedì scorso davanti alla Conferenza, le ragioni dell'amministrazione americana. Washington ritiene indispensabile «innalzare» un limitato numero di difese contro le minacce emergenti, che per gli Stati Uniti oggi sono rappresentate da nord-Corea e Iran. Il trattato sottoscritto con la Russia nel '72 è già emendato in passato, secondo Madeleine Albright, può essere rivisitato di nuovo con questo scopo. «Condividiamo la frustrazione che sentono molti sulla velocità dei passi avanti verso un mondo libero da armi nucleari ma sappiamo che se le nazioni chiedessero provvedimenti poco realistici o prematuri provocherebbero danni (al trattato di non proliferazione) e riproberebbero indietro la causa di tutti quanti», ha detto Albright. Il presidente Clinton potrebbe però chiedere al suo omologo Vladimir Putin di procedere alla revisione durante il prossimo incontro a Mosca, in agenda il 4 e 5 giugno prossimo.

Ivanov, al contrario, propone larghe consultazioni sia con gli Stati Uniti che multilaterali per trovare adeguate risposte a quelle che Washington definisce «minacce emergenti», lasciando inalterato il quadro di riferimento sulla non proliferazione della tecnologia missilistica.



# Agguato dei ceceni ai militari russi

## Seconda imboscata in pochi giorni

MOSCA Nuova imboscata dei guerriglieri ceceni a un convoglio di truppe russe di stanza nella repubblica caucasica. L'agguato sarebbe avvenuto, secondo il ministero russo della Difesa, nei pressi di Argun, a sud di Grozny. Fonti militari citate dall'agenzia Itar-Tass hanno riferito che l'imboscata è stata tesa nella zona chiamata «gola del Lup», ingresso nord della strategica catena montuosa. «Al combattimento ha preso parte la forza aerea federale che bombardò i boschi in cui sono nascosti i ribelli che hanno sparato contro la colonna», ha scritto l'agenzia Itar-Tass.

uomini (80 secondo i ribelli) nei pressi di Serzhen-Yurt. Fonti militari di Mosca hanno riferito che il nuovo agguato è iniziato alle 12 (le 10 in Italia) ma non hanno fornito cifre sulle eventuali perdite. Il comando federale sostiene che i ribelli sulle montagne siano circa mille. Altri mille sarebbero a valle e 4-500 ancora a Grozny, la capitale. Il presidente dell'Inguscezia, Ruslan Aushev, ritiene invece che i ribelli ceceni ancora in «attività» siano oltre 17.000. Il 29 febbraio scorso, l'esercito di Mosca ha dichiarato vinta la guerra contro i ribelli islamici. Da allora però le truppe federali hanno subito violenti attacchi da parte dei guerriglieri: tra questi vi sono sei imboscate in cui sono morti oltre 200 soldati.

Secondo i russi, l'imboscata dei ribelli è stata respinta e «molti degli estremisti sono stati annientati». Fonti militari hanno riferito che «le truppe hanno respinto l'attacco con l'artiglieria e con la forza aerea federale». Intanto in Cecenia è arrivato oggi un secondo convoglio di aiuti umanitari composto da 17 camion scro e a circa 60 tonnellate di viveri, materiale da cucina e plastica per realizzare tende. Il portavoce dell'Ansur (l'Alto commissariato Onu per i rifugiati) ha riferito che si spera di poter continuare a portare assistenza alla popolazione cecena nelle prossime settimane. Secondo Rod Redmond, tra i 250 e i 300 profughi tornano ogni giorno alle loro case.

La nuova imboscata è avvenuta a meno di 48 ore da quella in cui l'esercito ha perso 13

Lo Stato Maggiore Mosca parla di 13.500 ribelli uccisi dall'agosto scorso e di 3.500 ancora in attività

Ancora l'altro ieri, peraltro, uno di questi gruppi di ribelli è riuscito a cogliere di sorpresa una colonna di paracadutisti russi nei pressi del villaggio di Serzhen-Yurt provocando nelle loro file 13 morti e sei feriti, secondo le fonti ufficiali russe, ma molti di più secondo i ribelli.

**ACCETTAZIONE NECROLOGIE**

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **800-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

**RICHIESTA COPIE ARRETRATE**

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

**L'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)  
Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).  
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: Tel. 06/69994704-71 - Fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Ferialte Festivo  
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)  
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Marchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)  
Redazionali: Ferialti L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)  
Finanz-Legali/Concess. Aste-Appalti: Ferialti L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosue Carducci, 29 - Tel. 02/748271 - Telefax 02/748271

Area di Vendita

Milano: via Giosue Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 146/15 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.  
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941  
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70100588  
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Tel. 02/748271  
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:  
SeBio, Roma - Via Carlo Pesenti, 130  
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalio dei Giovi, 137  
STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5, 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

**L'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE Roberto Rosconi  
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Turali

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti

CONSIGLIERI  
Francesco Riccio  
Paolo Torressani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06/699961, fax 06/6783555  
20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321  
1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building,  
529 14th Street N. W. tel. 001 202 4628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A **L'Unità**

**SCHEDA DI ADESIONE**

Desidero abbonarmi a *L'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numero:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome:..... Cognome:.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express  
 Visa  Eurocard Numero Carta.....  
Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

